



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

Decreto Rettoriale n. 12/13

Oggetto: *Definizione criteri di preselezione progetti PRIN 2012 ai sensi dell'art 4 c.7 del DM. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric, successivamente modificato dal Decreto Ministeriale 1 febbraio 2013 n. 75.*

IL RETTORE

- VISTO** il D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric con il quale il MIUR ha disciplinato le procedure di finanziamento dei progetti PRIN 2012;
- VISTO** il D.M. 1 febbraio 2013 n. 75 recante modifiche al D.M. 957/Ric del 28 dicembre 2012;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Europea di Roma approvato con D.M. 4 maggio 2005, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 110 del 13 Maggio 2005 - Serie Generale ed emanato con Decreto Rettoriale n. 14-ter del 4 Agosto 2006;
- CONSIDERATO** che l'art. 2 comma 1 del D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric stabilisce che: *"la procedura di valutazione e selezione delle proposte si svolge in due fasi: la prima (preselezione, sulla base di sintetiche proposte) curata dalle singole università, la seconda (valutazione, sulla base di più dettagliati progetti) dal Ministero"*;
- CONSIDERATO** che l'art. 4, comma 3, del D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric, successivamente modificato dal D.M. 1 febbraio 2013 n. 75, stabilisce che *"L'esame della qualità scientifica di ogni proposta è volto ad accertare: a) l'innovatività e l'originalità della ricerca proposta e della sua metodologia: fino a punti 5; b) la qualificazione del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, anche con riferimento alla coerenza tra le tematiche del progetto e le loro competenze scientifiche: fino a punti 5. La valutazione di ogni proposta è affidata dal CINECA, per conto delle università, a tre revisori esterni anonimi, sorteggiati (mediante procedura informatica gestita dal CINECA) tra gli esperti appartenenti alla banca dati MIUR, nel rispetto del criterio della coincidenza del sottosettore ERC e/o delle parole chiave indicati in ogni proposta con quelli indicati da ogni esperto nella propria scheda della banca dati; in nessun caso possono essere utilizzati revisori che figurino tra i partecipanti al presente bando, né, per ogni singola proposta, revisori che appartengano ad università o enti coinvolti nella stessa proposta; i revisori operano esclusivamente mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici e nella totale indipendenza reciproca."*
- CONSIDERATO** che l'art. 4, comma 6, del D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric, successivamente modificato dal D.M. 1 febbraio 2013 n. 75, stabilisce che *"Per ogni proposta, il punteggio medio è calcolato come media aritmetica dei punteggi assegnati dai tre revisori. Sono avviate alla fase di cui al successivo comma 7 solo le proposte con punteggio medio almeno pari a 8/10."*
- CONSIDERATO** che l'art. 4 comma 7 del D.M. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric, successivamente modificato dal D.M. 1 febbraio 2013 n. 75, stabilisce che *"Ogni università, tramite un proprio "comitato di preselezione" (nominato con decreto rettoriale - sentito, ove*

ritenuto opportuno, il Senato Accademico - e costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del presente bando) assume la piena responsabilità di definire l'elenco delle proposte preselezionate, nei limiti di cui al precedente comma 2; a tale scopo, ogni università, entro l'11 febbraio 2013, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta, sia, con riferimento ai casi di ex aequo, degli aspetti di natura strategica (opportunità di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC e/o tra le tre linee d'intervento di cui al precedente articolo 3; possibili ricadute in termini di attrattività e competitività internazionale; potenzialità, ove possibile, di attivazione di interazioni con soggetti imprenditoriali e/o con altri organismi di ricerca pubblici o privati, anche internazionali; ecc.)";

VISTO il D.R. n. 11/13 dell'08/02/2013, avente ad oggetto la nomina del Comitato di preselezione dei progetti PRIN 2012;

VISTI i criteri proposti dal Comitato di preselezione nella riunione del Comitato Ordinatore, in veste di Senato Accademico, n. 02/12 dell'11/02/2013;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Ordinatore, in veste di Senato Accademico, nella seduta dell'11.02.2012 in merito all'adozione dei criteri di preselezione presentati dal Comitato,

DECRETA

Art. 1

Sono definiti i criteri di preselezione dei progetti PRIN 2012, presentati dai docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, ai sensi dell'art 4 c.7 del DM. 28 dicembre 2012 n. 957/Ric, e successive modifiche, di seguito specificati:

1. Completata la valutazione della qualità scientifica delle proposte effettuata dai revisori esterni ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Decreto, il Comitato di Preselezione dell'Università Europea di Roma predisporrà una graduatoria provvisoria delle proposte basata sul punteggio medio conseguito in tale fase;
2. A parità di punteggio sarà attribuito un numero d'ordine più alto alle proposte presentate da un maggior numero di docenti dell'Università Europea di Roma;
3. Ove, al termine della precedente fase, nessuna delle proposte appartenenti alle linee di intervento starting e consolidator (come definite nell'art. 3 del Decreto) risulti inclusa fra le proposte collocate al primo posto della graduatoria, il Comitato di Preselezione - al fine di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra le tre linee d'intervento - può assegnare fino a un massimo di 2 punti alle proposte appartenenti a tali linee di intervento che si siano collocate al di sotto del 1° posto in graduatoria.
4. Ove, al termine della precedente fase, risultino collocate al primo posto della graduatoria più di due proposte i cui PI appartengano alla medesima Area Scientifica di Ateneo, il Comitato di Preselezione - al fine di assicurare una congrua ripartizione delle proposte

prese in considerazione tra le diverse Aree Scientifiche di Ateneo – può attribuire fino a un massimo di 1,5 punti alla prima fra le proposte presentate da un PI di una diversa Area Scientifica di Ateneo che si colloca al di sotto del 2° posto;

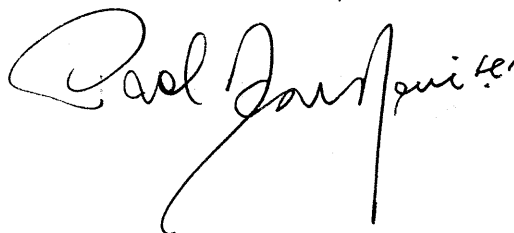
5. In caso di ex-aequo il Comitato procederà secondo i seguenti criteri:

- a) darà la preferenza ai progetti delle linee A e B rispetto a quelli della linea C;
- b) se tale criterio non è dirimente, o è stato già soddisfatto dalla precedente distribuzione, darà la preferenza ai progetti che rientrano in settori ERC in cui siano presenti meno di 5 progetti;
- c) se neppure tale criterio è dirimente, darà la preferenza a progetti il cui PI appartiene a Ambiti che non sarebbero altrimenti rappresentati fra i progetti preselezionati;
- d) in caso di ulteriore pari merito, si darà la preferenza ai progetti con ricadute in termini di visibilità, attrattività, competitività internazionale in base al curriculum scientifico del PI e partecipanti (pubblicazioni, finanziamenti internazionali, ecc.).

Roma, 11 febbraio 2013

Il Rettore

P. Paolo Scarafoni, L.C.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Scarafoni", written in a cursive style.